

Fu posto, per tutto il Colegio, una parte, di stratioti, *videlicet*, a Chelmi Costa li sia dà ducati uno per paga di più, havia ducati 3, habbi 4 ducati, a page 8 a l'anno, et in Levante page 4.

A Piero Borso fiol de Zorzi Borso el cavalier, è capo a Zara, per sier Zuan Vituri provedador zeneral in Puia li fo dà provision ducati 5 per paga, sia confirmà, a page *ut supra*.

A Giugi Calossi, di la compagnia de Hetor Renesi, capo a Traù, li fo dà per sier Tomà Moro provedador zeneral ducati 5, li sia confirmà ducati 4, a page *ut supra*.

A Zuan Cotumati li sia confirmà la provision di ducati 4, li fo dà per sier Zuan Vituri, *ut supra*.

Item, a Bardi Cortesi, ha una patente di sier Hironimo da Canal provedador zeneral in Dalmatia di ducati . . . , a page *ut supra*, li sia confirmà. Ave: 152, 9, 1. Fu presa.

110* Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, poi leto upa suplication di la moier fo de Jacomo Malipiero qu. sier Lorenzo, qual ha fioli, et il qu. suo marito fè boni servicii alla Signoria, hessendo a Constantinopoli, come à accertado il Serenissimo in Colegio, al tempo l'era a Constantinopoli, pertanto li sia dà una porta di le cità nostre, da poi le expetative anterior, et in questo mezo uno suo fiol di anni 16 sia posto in Castelvechio di Verona per una paga, et li sia dà la stantia in ditto castello. Ave: 146, 12, 6. Fu presa.

Noto. Poi leto le letere di Constantinopoli, di una, de coloqui ha auti l'orator nostro con Imbraim bassà, de grandissima importantia, fo comandà gran credenza et sagramentà el Consejo.

Fo fato lezer, per sier Piero Mozenigo savio a Terraferma, senza dir chi la mette, una parte di far tre sora i Statuti per do anni etc., molto longa. Et volendo dir chi la meteva, sier Gasparo Malipiero savio dil Consejo la intrigò, dicendo la vol consultar in Colegio, et che sier Piero Mocenigo meteva questa parte per far più presto sier Thomà, so fradello, savio dil Consejo.

A dì 8. Fo la Conception di la Madona: si varda per la terra, nè li officii sentano, ma il Serenissimo non vien in chiesa. Reduto il Colegio, vene sier Francesco Bernardo, venuto baylo di Constantinopoli, vestito di veludo eremexin, et referite pocho, dicendo, li nostri è ben visti a Constantinopoli et la merchadantia core ben; et si remesse a referir in Pregadi.

Noto. Il reverendo domiuo Marco Grimani, patriarcha di Aquileia, vene per terra da Constantino-

poli fino a Zara, et li montò su la galia Salamona dove erra il ditto baylo, et è venuto in Histria, et è smontato a . . . , et poi vene con barcha in questa terra eri, et alozato in caxa sua a San Lunardo da soa sorella in chà Querini. Fin do zorni si parte et va a Roma, dove è il cardinal suo fradello, per andar a parlar al papa.

Da poi in Colegio compite di parlar sier Antonio Justinian, venuto capitano di Brexa, con mantello per la morte dil nepote et cuguado, et referite di le cose di quella Camera. Il principe lo laudoe.

Vene l'orator di Milan per saper di novo, et dimandò li capitoli di Zurich con li 5 Cantoni per vederli et acopiarli; et cussì li fo dati.

In questa note pasada fo grandissima pioza. Questa matina el tempo se aquietò.

Da poi disnar, li Savii se reduseno a consultar.

A dì 9, la matina. Fo *lettere di Milan, di l'orator nostro, di* . . . Il sumario scriverò qui avanti.

Vene l'orator di l'imperador per saper di novo di le letere di Constantinopoli et per cosse particular.

Vene l'orator dil ducha de Urbin per danari e taxe.

In questa matina le do Quarantie se reduce per expedir Santo di Santi, et parlò sier Cabriel Venier avogador. Da poi disnar *etiam* se reduseno; lo difese sier Sebastian Venier avochato; et posto poi per li Avogadori di procieder, ave: . . . Le parte et la condanason scriverò qui avanti.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, et leto le letere di Constantinopoli drizate a li Cai, de importantia, et una leterà dil Signor turchi, scrive a la Signoria, e lauda l'orator Zen.

Fu posto, et preso di tute le balote, una gratia richiesta per il conte Bernardin Fortebrazo, fo governador zeneral nostro, è di anni . . . , sta a Padoa, à provision ducati 600 a l'anno, et si fa portar su una cariega, non pol caminar, *videlicet* che atento la fede sua e di caxa sua, poi la sua morte, la mità di la provision sua, ch'è ducati 300, sia data a sua moier, in vita, et a una sua fiola natural ducati 1000 per il suo maridar, poi la sarà transduta.

Fu preso che li oficiali a la Ternaria vechia, ai qual è stà tolto l'utelle per il dacio di l'oio levato, che li sia levà la tansa per il tempo fo levà il dazio, e cussì duri questo levar fin il dazio a l'oio sarà ritornato.

Fu posto altre partesele, ma non da conto.